

## Bossi attacca sulla 3SG: “Due anni d’immobilismo”

**Pubblicato:** Martedì 1 Ottobre 2013



Sulla gestione dell'**azienda comunale 3SG**, il PdL affila le armi e si presenta in consiglio comunale per bocciare in toto la gestione della struttura, quell'insieme di servizi che i gallaratesi conoscono per lo più come "il Camelot". «Al di là della vicenda del licenziamento della direttrice Leoni, **stanno virando verso una pericolosa incapacità di gestione**», **dice Massimo Bossi**, il capogruppo del PdL. **Quali sono le ragioni? Bossi le elenca un po' in ordine sparso:** «In due anni il bando di fornitura pasti (che era la prima cosa contestata alla vecchia gestione) non è stato ancora fatto, il Certificato Protezione Incendi è ancora per strada: il CPI era pronto (così era stato detto da Liccati), in due anni e mezzo sono riusciti solo a nominare l'esperto». Bossi se la prende poi con i risultati di progetti sperimentali come "Il treno della memoria": «si parla di 10 utenti in sei mesi, a fronte di un finanziamento cospicuo per 45 mila euro, intanto non sappiamo che dove fine ha fatto la foca meccanica, elemento fondamentale per la terapia dei malati d'alzheimer». E ancora: «La comunità mamma-bambino ha inserito meno rispetto al 2012, la farmacia non si è trasferita, il bar è ancora sfitto. Rispetto agli stati vegetativi, si parla di un contributo di 135 euro dall'Asl anziché di 180 euro: perchè?» E anche il (limitato) attivo di bilancio viene messo nel mirino: «Il bilancio chiude con 32mila euro di utile, quando il presidente ci aveva detto che non era il caso di chiudere con utili». Bossi lamenta i magri risultati in due anni, e dice che **«il binomio tra Enrico Moresi e Manila Leoni nei primi due anni ha prodotto dei vantaggi**, ma se qualcosa funzionava, è stato demolito per motivi solo politici, per mettere persone del Pd».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it